

La Tour Eiffel si rifà il trucco con 60 tonnellate di vernice

Come avviene ogni sette anni, la Tour Eiffel ha cominciato ieri a rifarsi il trucco. Il colore non cambia ma il monumento-simbolo di Parigi sarà completamente rinfrescato a nuovo da 25 verniciatori...



Uno degli alpinisti che stanno rinfrescando la Tour Eiffel

Lionel Cronneau / Ap

Riserve di caccia per il gotha russo Izvestia accusa Eltsin: «Vi finanziate col petrolio»

Riserve di caccia, cottages in Carelia, case a Mosca - sono solo alcuni dei programmi «speciali» che - secondo «Izvestia» - l'amministrazione di Eltsin intendeva finanziare con i proventi del commercio di petrolio...

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE MADDALENA TULANTI

MOSCA Anche Breznev, negli ultimi anni del suo regno, si era appassionato alla caccia. Aveva dato l'ordine di realizzargli una riserva poco lontano dalla capitale per raggiungerla il più in fretta possibile...

speciali il rilancio della tradizione comunista servono 20 mila miliardi di rubli (la metà circa in lire) per ampliare o realizzare riserve di caccia in varie località della Russia...

lo è ancora. Tanto più che non è l'unico progetto bisognoso di quattrini. Nell'elenco dei programmi «speciali» infatti c'è anche la costruzione di un albergo con cottage e case in Carelia...

temuto del suo «gemello» Barka zhov il generale capo delle guardie di Eltsin Borodin e Barsukov si rivolgono con lettere autografe a qualcuno di molto in alto...

spondeva ai numeri di telefono. Quanto alla presidente, la signora Olga Vdvechenko, era del tutto sconosciuta nel manoscritto ambiente, una decina di società in tutto, degli esportatori di petrolio...

L'Austria reagisce Dopo le bombe manifestazioni anti-razziste

VIENNA Il presidente austriaco Thomas Klestil e il presidente del parlamento Fischer parteciperanno sabato prossimo ai funerali dei quattro zingari uccisi domenica scorsa in un attentato razzista...

Chiusa l'inchiesta sui resti trovati a Ekaterinburg: sono dello zar e della sua famiglia Mosca archivia il caso Romanov

Anche per i russi il «caso Romanov» è chiuso: i resti trovati a Ekaterinburg sono proprio quelli dello zar Nicola II, di sua moglie, la zarina Aleksandra e di tre dei loro 5 figli...

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

MOSCA Dopo gli inglesi i russi e poi o meno con lo stesso procedimento. L'analisi del Dna i resti delle nove persone ritrovate a Ekaterinburg, negli Urali sono proprio quelli dello zar, della sua famiglia e dei loro servi...

stona locale, Aleksandr Avdonin - racconta il giudice Soloviov - e ci disse «so dove sono sepolti i Romanov». Era il giugno del '91 un mese dopo eravamo a Poroskonkov Log Scavanno dove Avdonin ci aveva detto e trovammo una tomba profonda 40-110 centimetri...

indagini erano state svolte dal centro di medicina legale di Aldermanston ed era stato il ministro degli Interni in persona a darne notizia i russi aggiungono anche le facce dei morti. Insieme al giudice ha lavorato anche un esperto di medici na legale con la passione della scultura, Nikita E. Muscato a tirare fuori le teste della famiglia reale che sono diventate un ulteriore prova poiché coincidono con le foto che si conservano dei Romanov...

Parla mons. Molari «Il no alle prete non è un dogma»

L'opposizione attuale al sacerdozio femminile da parte della Chiesa cattolica è di ordine storico e non dogmatico, ci ha dichiarato mons. Carlo Molari, docente di teologia dogmatica, commentando le dichiarazioni del presidente della Conferenza episcopale tedesca, mons. Karl Lehmann...

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO La dichiarazione del presidente della Conferenza episcopale tedesca, mons. Karl Lehmann secondo il quale «rifiutare il sacerdozio femminile da parte della Chiesa cattolica è far violenza alle donne» non poteva non suscitare vasta risonanza tra le varie Chiese cristiane e grandi imbarazzi nelle Congregazioni vaticane...

che Maria Maddalena in quanto favorita da una speciale manifestazione del Risorto era una protagonista una testimone come gli altri apostoli. La Comunità, in sostanza, non ha dato quel peso alle donne che invece, ha dato agli uomini in una società maschilista. Allora è vero che tra i dodici apostoli non c'era nessuna donna ma era l'ambiente culturale a non consentire una scelta diversa...

Mons. Carlo Molari, lei è docente e studioso di teologia dogmatica. Esistono secondo lei ragioni, di ordine dogmatico da impedire al Papa di concedere il sacerdozio anche alle donne. Esistono considerazioni di carattere storico nel senso che si è instaurata una certa tradizione del sacerdozio maschile divenuta valida ed accettata per secoli dalla Chiesa e ancora oggi ma non ci sono ragioni dogmatiche da impedire al Papa di prendere una decisione che prima o poi non potrà non essere adottata per dare alla donna quel pieno riconoscimento all'interno della realtà ecclesiale...

Mons. Lehmann, allora, nell'interpretare quanto si agita nella Chiesa cattolica tedesca e nell'opinione pubblica più in generale ha voluto dire proprio questo quando ha notato che le questioni della struttura ecclesiale e dell'ufficio religioso sono collegate spesso alla questione della violenza alle donne? «Io credo che mons. Lehmann abbia voluto mostrare un'apertura teologica ricevendo una delegazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra facendo intendere che spesso l'opposizione alla donna sacerdote viene giustificata con ragioni dogmatiche mentre ci sono ragioni storiche e non assolute che possono essere superate quando le situazioni lo consentiranno. D'altra parte ancora oggi abbiamo visto sacerdoti e semplici fedeli abbandonare la Chiesa anglicana dopo che quest'ultima aveva aperto la strada all'ordinazione sacerdotale delle donne e persino episcopale per passare alla Chiesa cattolica. Se dopo due mila anni si verificano questi fatti è comprensibile che il Papa sia prudente e mantenga ancora fermo il suo «no» al sacerdozio femminile...

Il problema, quindi, è di ordine pratico anche in rapporto al dialogo ecumenico? Negare il sacerdozio femminile da parte del Papa diventa un elemento di ponte e di comunione con le Chiese ortodosse che lo hanno ammesso e con le quali i rapporti della Sede presentano già qualche difficoltà. Ed è un elemento di comunione anche con quegli anglicani che si sono ribellati alla loro Chiesa perché lo ha ammesso. Invece rispetto alle Chiese che già praticano il sacerdozio femminile, diventa un ostacolo che, però, mons. Lehmann presentandoci con la sua dichiarazione come provvisoria senza chiamare in causa il Papa ha lasciato una porta aperta al dialogo che non può non continuare...

COMUNE DI ADRIA (BO) ESTRATTO BANDO DI GARA

Questo Comune esprimerà il giorno 3 marzo 1995 alle ore 9,00 gara per appalto servizio di gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione e sollevamento delle reti di fognatura del Comune - Cat. 16, Cpc n. 94. Modalità di gara PROCEDURA APERTA con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/1924 ed aggiudicazione dell'appalto alla Ditta che avrà offerto il prezzo più basso a termine art. 36 comma primo lett. B della Direttiva 92/50/CEE, verificando eventuale anomalia dell'offerta ai sensi art. 37 della predetta Direttiva. Importo complessivo d'appalto Lit. 880.000.000 (Iva esclusa), Durata del contratto anni 4. Cauzione provvisoria Lit. 30.000.000. Le ditte interessate dovranno far pervenire offerta entro le ore 12 del giorno 2 marzo 1995 e dimostrare il possesso delle condizioni e dei requisiti richiesti dal bando integrale. Il bando di gara integrale è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali Cee in data 19/1/1995 e dallo stesso ricevuto nella data medesima, ed è stato altresì pubblicato all'Albo del Comune ed inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. e sul B.U.R. Veneto. Le ditte interessate possono rivolgersi, per informazioni e per la visione ed il ritiro del testo integrale del bando di gara e del capitolato speciale, all'Ufficio Tecnico del Comune - C.so VII Emanuele II, n. 49 - 45011 ADRIA (RO), Telef. 0426/941241 - Fax. 0426/900380, ore ufficio. IL SINDACO (Sandro Spinello)